FASE 2: LUDOTECHE E PARCHI GIOCO, IL 50% A RISCHIO CHIUSURA

19 Maggio 2020



ROMA – Ludoteche e parchi gioco rischiano di non risollevarsi dopo l'emergenza Coronavirus e su una stima di oltre 2.500 realtà che muovono una forza lavoro di 20 mila persone, il 50% è a rischio chiusura.

Lo sostiene, in una nota, il gruppo nazionale 'Parchi Gioco e Ludoteche Italia' che partito dalla Lombardia con un'ottantina di adesioni, riunisce ora 620 attività in tutta la Penisola.

"Eppure potrebbero essere sfruttate – sostengono – proprio per aumentare l'offerta di servizi alle famiglie che, durante l'estate, dovranno fare i conti con le limitazioni ai centri estivi, mentre i genitori riprenderanno a lavorare".

Per sensibilizzare sulle difficoltà del settore hanno inviato lettere prima al governatore della Lombardia Fontana, poi al premier Conte e al ministro Bonetti.

"Abbiamo scritto – spiega Cinzia Castellazzi, titolare di una ludoteca di Trezza sul Naviglio che all'inizio di marzo dato il via con alcuni colleghi alla creazione del gruppo – per chiedere innanzitutto regole certe, protocolli per la riapertura e interventi di sostegno economico. Ma non solo abbiamo lanciato la proposta di assumere un ruolo fondamentale nella realizzazione dei centri estivi: le nostre strutture, da sempre destinati ad accogliere in sicurezza i bambini, possono essere messe a disposizione per questo servizio. Le scuole e gli spazi tradizionali non saranno sicuramente sufficienti per ottemperare alla necessità del distanziamento sociale, quindi possiamo affittare i nostri spazi, oppure possiamo organizzare – concludono – noi direttamente le attività, grazie alle professionalità che sappiamo mettere in campo".

© 2020 Abruzzo Web Emasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n° 501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26962 - P.IVA 02012420667